

PER INFORMAZIONI: A.ARTISTI ASSOCIATI info@artistiassociatigorizia.it

TEATRO COMUNALE DI CORMONS
ELENCO SPETTACOLI STAGIONE 2008-2009



Mercoledì 5 novembre 2008
ore 21.00

Noctivagus

ADORABILI AMICI

di Carole Greep

con Ettore Bassi, Laura Lattuada, Alessandra Raichi e Massimiliano Vado
regia Patrick Rossi Gastaldi
scene Massimiliano Nocente

Tutti noi vorremmo sapere che cosa pensano davvero di noi i nostri migliori amici e, nello stesso tempo, abbiamo paura di saperlo. Perché in fondo al cuore siamo coscienti che anche noi, parlando con terze persone dei nostri migliori amici, ci lasciamo andare a critiche spietate e commenti crudeli con l'aria di parlare con affetto e per il loro bene.

I protagonisti della commedia di Carole Greep sono una coppia semplice, che vive in campagna, ed una di città, piuttosto snob. I quattro devono trascorrere un week-end insieme. Al termine di una conversazione telefonica, però, il cellulare della coppia cittadina resta acceso e gli amici campagnoli hanno modo di ascoltare tutta una serie di commenti non troppo carini. Decidono così di aspettare gli amici e vivere questo fine settimana che diventa però un vero e proprio piano di vendetta.

Una commedia esilarante che mescola ritmo e ironia, per un divertimento tragicomico a denti stretti che permette a tutti di immedesimarsi e sentirsi colpevoli o vittime a seconda dell'ottica del momento e di capire che anche l'amicizia si basa su una costruzione e ricostruzione continua di affinità e aggressione: quando poi l'amicizia è tra due coppie il tutto si complica perché le interazioni si sdoppiano, si combatte cioè per se stessi e per la coppia e anche nella coppia.


[Stampa la pagina](#)

[Scarica la pagina in formato PDF](#)




Domenica 9 novembre 2008

Ore 16.00

Quelli di Grock

MAPPAMONDI

di Susanna Baccari, Valeria Cavalli
con Roberta Galasso e Manola Vignato
regia Susanna Baccari
scene Vittoria Papaleo
costumi Vittoria Papaleo
musiche Gipo Gurrado
disegno luci Claudio Intropido

età consigliata 3-10 anni

Di ecologia si parla tanto, dappertutto: da tutti i giornali, le riviste, le televisioni ci giungono dati allarmanti, percentuali sconcertanti, previsioni catastrofiche, ipotesi di un futuro intossicato e inquinato. Per capire bene i problemi, però, non resta che andare a controllare!

Ecco perché due bambine molto intraprendenti decidono di andare a esplorare tutto il mondo per vedere se è proprio così malato. Loro non sanno nulla del protocollo di Kyoto, ma vedono benissimo che nel mare galleggiano sacchetti di plastica, che il cielo delle città è grigio per lo smog, che la pianta sotto casa è tutta striminzita e allora partono per un lungo viaggio immaginario girando il mondo in lungo e in largo, sopra e sotto.

Mappamondi, attraverso il gioco clownesco, le piccole filastrocche, le divertenti coreografie, ci parla senza retorica della forza dell'amicizia e dell'essere solidali. I temi prevalenti sono quindi il viaggio e l'esplorazione come confronto con culture diverse in un mondo che, però, ha bisogno di cure e di attenzioni perché possa essere abitato sì con entusiasmo dai giovani spettatori, ma anche con coscienza e rispetto.

[Stampa la pagina](#)[Scarica la pagina in formato](#)[PDF](#)

Giovedì 20 novembre 2008**Venerdì 21 novembre 2008****Ore 9.30**

Gli Alcuni

IDEA E LA LEGGENDA DELL'ACQUA*di* Sergio Manfio*con* Laura Fintina

teatro d'attore e grandi pupazzi in gommapiuma

età consigliata: 3 - 8 anni

Una nuova avventura di Idea e dei suoi amici inseparabili Calzino e Blu Blu: questa volta i tre si troveranno catapultati a vivere un'antica leggenda che parla dell'acqua e del suo insostituibile valore. Un re avido e senza scrupoli decide di vendere a una maga la sorgente che fornisce l'acqua a tutto il suo reame. Soltanto quando il re si accorgerà dei suoi errori la maga lo aiuterà: senza volerlo Idea, Calzino e Blu Blu si trovano coinvolti in questa curiosa situazione da cui non possono tirarsi indietro. Bisognerà provare ad entrare nella caverna della strega e cercare di imbrogliarla. Si tratta di uno spettacolo divertente e coinvolgente che affronta un tema importante: quello dell'acqua e del suo uso consapevole, senza sprechi. Con questo allestimento il Gruppo Gli Alcuni aiuta la missione salesiana di Zway in Etiopia donando parte del ricavato per la costruzione di un pozzo d'acqua potabile.

**Lunedì 24 novembre 2008****Ore 21.00**

Compagnia Corrado Abbati

Associazione Internazionale Operetta Trieste

AL CAVALLINO BIANCO*di* H. Müller e E. Charell*musica* Ralph Benatzky*allestimenti* Ente Lirico Teatro Verdi di Trieste*coreografie* Giada Bardelli[Stampa la pagina](#)[Scarica la pagina in formato](#)[PDF](#)

direzione musicale Marco Fiorini
regia di Corrado Abbati

La vicenda, effervescente e spumeggiante, si svolge in Austria, sul lago di St. Wolfgang, dove è situato l'Hotel Al Cavallino Bianco: Leopoldo, primo cameriere, ama – non ricambiato – la bella proprietaria Gioseffa. La fanciulla, invece, è affascinata da un cliente italiano, l'avvocato Giorgio Bellati che però è innamorato della dolce Ottilia, figlia del ricco industriale veneziano Zanetto Pesamenole.

Padre e figlia sono in vacanza nel Salzkammergut perché l'uomo vuole distrarsi dai problemi che gli provoca una causa pendente con un certo Cogoli, industriale padovano. Gioseffa, esasperata dalla corte di Leopoldo, lo licenzia. Cogoli intanto manda al "Cavallino" suo figlio Sigismondo con la speranza che si innamori di Ottilia in modo da chiudere la causa con Pesamenole una volta per tutte. Sigismondo invece fa coppia fissa con Claretta, una ragazza poverissima con buffi difetti di pronuncia. Leopoldo, per farsi perdonare, fa in modo che l'arciduca sostenga per una notte al "Cavallino". Gioseffa, per ringraziamento, lo riassume. Tre matrimoni chiudono la storia: Ottilia e Bellati, Sigismondo e Claretta, Gioseffa e Leopoldo, che diventa così il "padrone" del "Cavallino Bianco".

Un nuovissimo allestimento che sigla la collaborazione di Corrado Abbati con il Teatro Verdi di Trieste.

[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato](#)

[PDF](#)



Martedì 2 dicembre 2008
Ore 21.00

Pier Luigi Misasi per Grande Profilo srl e Giorgio Barattolo per I Magi srl

I 39 SCALINI

di John Buchan

adattamento Patrick Barlow per quattro attori
con Franco Oppini, Nini Salerno, Barbara Terrinoni
e con Urbano Barberini
regia Maria Aitken
scene Ludovico Riario Sforza
costumi Tony Gonzales

Tratto dall'avvincente giallo di John Buchan "I 39 scalini" è impresso nella memoria collettiva grazie al memorabile film di Alfred Hitchcock del



[Stampa la pagina](#)



1935.

Oggi tramutato in esilarante commedia teatrale, "I 39 scalini" continua la sua sensazionale tenuta a Londra nel West End. Niente è stato tagliato da questa divertentissima e spettacolare versione teatrale del più affascinante thriller britannico. Le scene leggendarie includono la caccia sul Flying Scotsman, la fuga sul Forth Bridge, il primo scontro teatrale tra bi-piani mai messa in scena prima, con un finale al cardiopalma al London Palladium.

Con quattro attori che interpretano un minimo di 39 ruoli in 100 minuti di divertimento ingegnoso, "I 39 scalini" si rivela il tour de force teatrale più sorprendente ed esilarante dell'anno.



[Scarica la pagina in formato PDF](#)



Domenica 14 dicembre 2008

Ore 16.00

Fondazione AIDA Teatro Stabile di Innovazione di Verona

LA FRECCIA AZZURRA

di Gianni Rodari

con Rossella Terragnoli e Cristina Nadrah

regia Catia Pongiluppi

scene costumi e giocattoli Marlene Roncolato

età consigliata: 3 - 10 anni

“Nella notte di Natale, in tutto il mondo, Babbo Natale porta i suoi doni ai bambini che sono stati buoni. Quelli italiani sono i più fortunati, perché la notte tra il 5 e il 6 gennaio ricevono degli altri regali: volando a cavallo di una scopa glieli porta la Befana, una vecchina burbera ma buona.

Ma un 5 gennaio di tanti anni fa i bambini italiani rischiarono di non avere nessun dono...”. La vigilia dell'Epifania è una notte magica per tutti i bambini, che aspettano l'arrivo dei doni da parte della Befana. Ma il povero Francesco rischia di rimanere senza il giocattolo da lui tanto agognato, un trenino chiamato “La freccia azzurra”, perché i suoi genitori non hanno i soldi per la Befana. I giocattoli si ribellano alla vecchietta e in questa notte magica decidono di raggiungere da soli il bimbo.

Il testo, frutto della fantasia di Gianni Rodari, uno dei maggiori scrittori per ragazzi del Novecento, ha appassionato anche il regista Enzo D'Alò, che ne ha tratto un film di grande successo.



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)





Lunedì 15 dicembre 2008

Ore 21.00

Associazione Teatrale Pistoiese Argot Produzioni Pamela Villoresi, David Sebastì

MARLENE

novità assoluta di Giuseppe Manfredi
 con Silvia Budri, Cristina Sebastianelli
 con la partecipazione di Orso Maria Guerrini
 regia Maurizio Panici
 progetto scenico Andrea Taddei
 costumi Lucia Mariani
 musiche originali Luciano Vavolo

«“Marlene”, come Marlene Dietrich, e la Dietrich è la protagonista di questa commedia – spiega l’autore - che, penetrando nel “dietro le quinte” della sua vita, scandisce in tre capitoli le vicende di un’avventura umana sensazionale».

Lo spettacolo è articolato in tre momenti capaci di regalare allo spettatore un profilo della donna e dell’artista: i capricci, il carattere, le paure e le insicurezze che l’hanno accompagnata per tutta la vita. Viene tratteggiato il difficile rapporto con la figlia, il legame profondo con il regista e pigmalione Joseph Von Sternberg, ma anche incontri significativi come quello con il musicista Burt Bacharach. «Nel nome della protagonista, Maria Magdalena, - osserva il regista Maurizio Panici - è già segnato il percorso umano e artistico che per decenni e fino ai nostri giorni, ha sollecitato l’immaginario collettivo, consegnando al mondo l’icona di una bellezza prima ferocemente costruita e poi tenacemente mantenuta fino all’inevitabile declino».



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)




Sabato 20 dicembre 2008**Ore 21.00**

Teatro dell'Opera della Moldavia

DON QUIXOTE

balletto in tre atti

con Corpo di Ballo dell'Accademia Ucraina di Balletto*musiche* Minkus*coreografie* Petipa

Don Quixote, un eccentrico gentiluomo di campagna, si ritiene legittimo successore dei cavalieri erranti medievali. Ormai sogna soltanto la sua nobile dama Dulcinea, per la quale combatterà le sue battaglie. I suoi sogni sono però bruscamente interrotti dal suo vicino, Sancho Panza che, nominato suo scudiero, parte insieme a lui per avventure cavalleresche di guerra e amore.

Il balletto è suddiviso in tre atti che raccontano le tante vicende dei protagonisti. La storia d'amore tra Kitri e Basilio, inizialmente ostacolata dal padre della giovane, Lorenzo, avrà il suo lieto fine, grazie anche all'intervento di Don Quixote che nella ragazza ravvisa la sua amata Dulcinea. Per raggiungere l'obiettivo di stare insieme i due innamorati dovranno combattere non poco ed arrivare a simulare il suicidio di Basilio, fino a svelare l'inganno convincendo il severo padre ad acconsentire all'unione.

Il balletto Don Quixote ripropone in forma di danza e musica tutto l'entusiasmo, lo humour e i colori della Spagna seicentesca raccontata nel capolavoro di Cervantes, attraverso le musiche di Minkus e le coreografie di Petipa che vedranno protagonisti i ballerini (35 elementi) del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera della Moldavia.


[Stampa la pagina](#)

[Scarica la pagina in formato PDF](#)




Domenica 11 gennaio 2009
Ore 16.00

La Baracca di Monza

UN TE' CON ALICE

con Silvana Campanella e Franca Villa
regia Marco M. Pernich
scene Gianni Stella

età consigliata: 6 - 11 anni

Due amiche si incontrano tutti i giovedì d'estate con il pretesto di bere il tè, giocando a ricreare il paese delle meraviglie come facevano da bambine. Il paese delle meraviglie non è altro che il paese della loro infanzia pieno di giochi, di storie, di misteri, di luoghi magici.

Prende così vita un mondo popolato di esseri meravigliosi, reali o fantastici, nonni e amici, bambole e gatti, stracci e bauli e di storie straordinarie e comiche, semplici e complesse, buffe e terribili. Al tramonto il paese delle meraviglie piano piano scompare, il tè si è raffreddato... e l'appuntamento è per un altro giovedì.

Un tè con Alice nasce dal desiderio di raccontare, tra realtà e sogno, il mondo dei bambini dove il gioco è il luogo della scoperta e della conoscenza, il punto di contatto e di fuga dal mondo degli adulti, il mezzo per diventare grandi. Lo spettacolo unisce la tecnica di narrazione a quella di uso e trasformazione degli oggetti.



Martedì 13 gennaio 2009
Ore 21.00

La Contemporanea in coproduzione con Compagnia Mario Chiochio

LA STRADA

di Tullio Pinelli e Bernardino Zapponi
dramma con musiche tratto dal film di Federico Fellini
con Massimo Venturiello e Tosca
e con Camillo Grassi
e con Franco Silvestri, Barbara Corradini, Gabriella Zanchi, Dario Ciotoli,
Chiara Di Bari



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)



regia Massimo Venturiello
scene Alessandro Chiti
costumi Sabrina Chiocchio
coreografie Fabrizio Angelini
musiche originali Germano Mazzocchetti
testi delle canzoni Nicola Fano e Massimo Venturiello

[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)



Di fronte a un progetto così ambizioso, dichiara il regista, come mettere in scena a teatro 'La strada', la prima inevitabile domanda che ci siamo posti è stata, ovviamente, come uscire dal confronto con uno dei più grandi capolavori della cinematografia internazionale.

La risposta l'abbiamo trovata proprio nell'adattamento teatrale, scritto anni fa da Bernardino Zapponi e Tullio Pinelli (quest'ultimo collaboratore alla sceneggiatura con Fellini e E. Flaiano), che pur restituendo la trama e i dialoghi del film, inventa qualcosa di nuovo, squisitamente teatrale, spostandosi in una dimensione poetica che va oltre la sfera realistica del film e ci porta altrove.

Il collante resta, come nel film, il Circo, anche se assume una valenza narrativa diversa, forse un po' meno naif, a servizio di una messa in scena che si propone di 'mostrare', anche con una certa violenza, la tragedia quotidiana di un'umanità forse meno lontana da noi di quanto pensiamo.



Sabato 31 gennaio 2009
Ore 21.00

La Giglio Group Production

FACCIAMO L'AMORE

di Norman Krasna
con Gianluca Guidi, Lorenza Mario, Enzo Garinei
e con la partecipazione di Aldo Ralli
regia Gianluca Guidi
scene Florenza Marino
costumi Alessandro Bentivegna
coreografie Stefano Bontempi
direzione musicale Riccardo Biseo



Un miliardario scopre che in un teatro si sta allestendo uno spettacolo che mette alla berlina la sua figura di donnaiolo impenitente e decide di andare

[Stampa la pagina](#)



a parlare con i responsabili dello spettacolo per convincerli a ritirare la pièce.

Assistendo alle prove, resta folgorato dall'apparizione della protagonista, che canta con innocente malizia. Un colpo di fulmine che lo induce a non rivelarsi e a spacciarsi per il sosia di se stesso, ottenendo proprio lui la parte del miliardario nel siparietto incriminato. E così la finzione si confonde con la realtà...

“Facciamo l'amore” è una commedia musicale, una storia d'amore, ispirata al famoso film di George Cukor con Yves Montand e Marilyn Monroe ed è considerata dai critici una delle commedie contemporanee più intelligenti, che intreccia comicità e romanticismo, con un linguaggio moderno dai ritmi serrati.



Martedì 3 febbraio 2009
Mercoledì 4 febbraio 2009
Ore 9.30

Ensamble Vicenza Teatro

LE AVVENTURE DEL PICCOLO PRINCIPE

di Antoine de Saint-Exupery
con Irma Sinico, Rebecca Zacco e Massimo Cavallini
musiche Vangelis
scenografia Studio Insieme

età consigliata: 8 - 13 anni

"Tutti i grandi sono stati bambini, ma pochi di essi se ne ricordano".
 L'opera di Antoine de Saint-Exupery è un'originale descrizione del mondo degli adulti attraverso gli occhi innocenti di un bambino che scopre per la prima volta una realtà per lui assolutamente estranea. Durante il suo viaggio, i personaggi che incontra non sono che stereotipi del mondo dei grandi. Ogni personaggio che il Piccolo Principe incontra ha una sua storia, una sua morale: dal Re che non comanda, al Vanitoso che cerca qualcuno che lo aduli, fino al Beone che afferma di bere per dimenticare che sta bevendo. Sulla Terra il Piccolo Principe incontra poi una volpe, che nonostante sia di solito diffidente nei confronti degli uomini, di fronte



[Scarica la pagina in formato PDF](#)



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)



all'innocenza e alla bontà del protagonista è disposta a diventargli amica e quindi a farsi addomesticare.

Un testo denso di poesia e riflessioni importanti sul valore delle cose, sull'amicizia, sulla morte, sull'amore, rese con grazie e leggerezza.



Domenica 15 febbraio 2009

Ore 16.00

Compagnia Simona Bucci

GIORGIO E IL DRAGO

coreografia e concezione scenica Simona Bucci

con Roberto Lori, Milo Scarcella, Frida Vannini

musica originale Paki Zennaro

costumi Massimo Missiroli

scenografia Angelo Lavalinzalata e Cinzia Bardelli

età consigliata: 6 – 11 anni

Lo spettacolo, in una particolare versione di teatro-danza, ruota attorno alla figura di San Giorgio e del Drago come metafora del bene che vince il male, ma viene riletto in chiave antierica dove in realtà il coraggio e la forza di combattere il male nascono solamente dalla consapevolezza delle proprie debolezze. Gli elementi che rappresentano la paura, la pigrizia, l'indecisione, la vulnerabilità... diventano simbolicamente corazza e coraggio di un cavaliere quotidiano.

Tre i personaggi in scena: Giorgio, Meda la sua amica e l'asino parlante Gaso. Giorgio e Meda sono due giovani allegri e giocosi. Giorgio però è pigro, indolente, poco coraggioso. Meda invece è curiosa e non sta mai ferma, vuole conoscere il mondo e finisce per infilarsi in situazioni difficili. Gaso, è un vecchio asino saggio e un po' arcigno che tratta Giorgio con fare sarcastico perché infastidito dalla sua natura, ma sarà proprio Gaso a convincerlo ad andare in soccorso dell'amica in pericolo.



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)




Venerdì 20 febbraio 2009**Ore 21.00**

Molise Spettacoli

I PONTI DI MADISON COUNTY

tratto dall'omonimo romanzo di Robert James Waller

adattamento e regia Lorenzo Salveti*con* Paola Quattrini, Ray Lovelock, Ruben Rigillo*scene* Bruno Buonincontri*costumi* Bartolomeo Giusti*musiche* Armando Trovajoli

Una donna sposata, moglie e madre irreprensibile, rassegnata ad una vita casalinga tranquilla, incontra improvvisamente l'imprevisto: un viaggiatore libero e selvaggio. Due vite si intersecano e, nello spazio di pochi giorni, si stravolgono completamente. "I vecchi sogni erano bei sogni... non si sono avverati... comunque li ho avuti".

La donna, che sceglie di riprendere la sua solita vita per sempre, è guidata non da rassegnazione, né da senso del dovere dettato dal conformismo delle concezioni sociali, ma dalla sublime forma di saggezza che le mostra quanto sia migliore preservare un amore attraverso il ricordo anziché bruciarlo vivendolo fino in fondo.

In prima assoluta per l'Italia, la versione teatrale di Lorenzo Salveti, in accordo con la versione cinematografica interpretata da Meryl Streep e Clint Eastwood, si fonda e ruota attorno al concetto di vero amore, di quell'amore che coinvolge i sensi, l'istinto e il cuore.


[Stampa la pagina](#)

[Scarica la pagina in formato](#)
[PDF](#)




Sabato 28 febbraio 2009**Ore 21.00**

Daniele Cipriani Entertainment
Compagnia di Danza e Teatro de La Habana

SONLAR

di René de Cárdenas
danza, percussioni e musica dal vivo 100% cubano

Danza, ritmi cubani e del mondo, umore, allegria... questo è Sonlar. Amore, solidarietà, cavalleria, dramma... questo è Sonlar. Lo spettacolo cubano più applaudito in Europa negli ultimi anni. René de Cárdenas, guida e anima di Sonlar, conferma, in questo lavoro, professionalità, talento e originalità e che molto si può fare per convertire il quotidiano in Arte.

Sonlar è uno spettacolo di danza e percussioni dove il ritmo cubano si mescola a quello brasiliano. Pentole, bidoni, zoccoli, padelle, ventagli sono gli unici strumenti musicali che si trasformano nelle mani e nei corpi degli artisti per ricreare dal vivo, nello stesso tempo, un cha-cha-chà, un hip hop, una conga o un samba.

Non esistono dunque sulla scena strumenti musicali veri e propri, a parte delle percussioni, tutti i suoni provengono da oggetti di vita quotidiana.

19 sono i componenti della Compagnia, tutti diplomati alla Escuelas Nacionales de Danza, Folklore, Musica e Canto di Cuba.

**Giovedì 5 marzo 2009****Ore 21.00**

Teatro e Società

LA ROSA TATUATA

di Tennessee Williams
adattamento di Masolino D'Amico
con Mariangela D'Abbraccio, Paolo Giovannucci
regia Francesco Tavassi

Scritta da Williams intorno al 1950, nella scia di "Lo zoo di vetro" e di


[Stampa la pagina](#)

[Scarica la pagina in formato PDF](#)


"Un tram che si chiama desiderio", si impernia sulle vicende di una donna non più giovane e non più bella che rinuncia all'esistenza per mitizzare caparbiamente il proprio passato: ma questa volta Williams tratta la materia in chiave brillante, comica, e correda la vicenda di un lieto fine.

Dedicata all'amato compagno Frank Merlo, l'italoamericano che gli aveva fatto scoprire la Sicilia, la storia è ambientata in una comunità italiana ai margini di una cittadina che si affaccia sul Golfo del Messico, fra camion di banane, contrabbandieri e benpensanti di rigido ceppo anglosassone. Serafina è una modesta sarta che da tre anni tiene il lutto. Vive nel ricordo. Col tempo, però, si lascia convincere a tornare all'esercizio dei sensi, sia per la rivelazione delle infedeltà del defunto, sia per i goffi approcci di un improbabile corteggiatore, istrionico e inaffidabile, quanto l'altro doveva essere autorevole e virile; ma, cosa fondamentale, e morale della festosa commedia, ben vivo e vegeto.



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)



Domenica 8 marzo 2009
Ore 16.00

Fondazione AIDA Teatro Stabile di Innovazione di Verona

PIPPI CALZELUNGHE

di Astrid Lindgren

riduzione teatrale, traduzione e regia Pino Costalunga e Marinella Rolfart
con Claudio Brovedani Nuti, Sabrina Carletti/Cristina Nadrah,
Rossella Terragnoli /Emanuela Camozzi
scene, pupazzi e costumi Tjåsa Gusfor

età consigliata: 4-10 anni

In occasione del centenario della nascita della maggiore scrittrice svedese di letteratura per ragazzi, Astrid Lindgren, Fondazione Aida porta in scena il suo personaggio più amato, Pippi Calzelunghe.

Lo spettacolo narra le vicende di questa bambina assolutamente fuori dagli schemi, e dei suoi amici, attraverso i loro occhi sbarazzini e spensierati.

La storia di Pippi si snoderà dal suo arrivo nella vecchia casa, Villa Villacolle, con una scimmietta dallo strano nome (Signor Nilsson) e con un cavallo sistemato nella veranda, alle sue avventure con Annika e



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)



Tommy i suoi vicini di casa e compagni di giochi, in una scenografia coloratissima e divertente.

Un'occasione per rivedere la rossa Pippi la cui simpatia e capacità di comunicare ha affascinato grandi e piccini.



Venerdì 13 marzo 2009

Ore 21.00

Antonella Ruggiero
CANZONI ITALIANE TRA LE DUE GUERRE

*accompagnata dall'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia
direzione e arrangiamenti Maestro Valter Sivilotti*

Una manciata di canzoni tra le guerre sospese fra gli Anni '30 e '40, quando le radio diffondevano motivetti allegri, spensierati, a volte zuccherosi ma anche languidi e passionali.

'Tornerai', 'Non ti scordar di me', 'Parlami d'amore Mariù'... ma anche canzoncine leggere e sprizzanti d'ironia come 'L'uccellino della radio', 'Il pinguino innamorato'. Gli interpreti di allora erano Alberto Rabagliati, il Trio Lescano, il Quartetto Cetra. Oggi Antonella Ruggiero le reinterpreta con il suo personalissimo stile, la sua voce raffinata e la sensibilità che tutti conosciamo.

Un viaggio nella memoria di un'Italia lontana, nei ricordi personali dell'artista, nella bellezza melodica della canzone italiana, unica al mondo e inconfondibile per eleganza e bellezza.



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)



Sipario Scuola

Venerdì 20 marzo 2009**Lunedì 23 marzo 2009****Ore 9.30**

La Contrada Teatro Stabile di Trieste

IL SEGRETO DELLA MATEMATICA*autore* Xenia De Luigi*regia* Giorgio Amodeo*scene* Giuliana Artico*costumi* Ida Visintin*musiche* Carlo Moser**età consigliata: 6 - 14 anni**

Secondo alcuni studi statistici l'Italia è uno dei paesi europei a minore vocazione scientifica. Pare che il motivo principale di questo fenomeno sia da ricercare in una tradizionale avversione nei confronti dell'aritmetica e della geometria che si manifesta fin dai primissimi anni di apprendimento scolastico.

Da qui parte l'idea di raccontare questa fiaba moderna, realizzata in collaborazione con CODICE A CURVE di Treviso, in cui protagonista è una ragazzina refrattaria allo studio della matematica. La piccola non riesce proprio a capire perché sia necessario esercitarsi quotidianamente con tutte quelle operazioni complicate e perché mai gli insegnanti la obblighino ad imparare tutte quelle astratte formule geometriche. Poi un giorno l'incontro con chi troverà finalmente le parole giuste per spiegarle l'importanza, anche nella vita quotidiana, di quelle astruse formule: la ragazzina tornerà allo studio con rinnovato entusiasmo e curiosità. E chissà che non succeda anche ai nostri piccoli spettatori.

[Stampa la pagina](#)[Scarica la pagina in formato PDF](#)

Sipario Prosa

Mercoledì 25 marzo 2009
Ore 21.00

Teatro Nino Manfredi
 Gaia De Laurentiis

SOTTOBANCO

di Domenico Starnone
con Felice della Corte e Pietro de Silva
e con Riccardo Barbera, Silvia Brogi, Paolo Perinelli
regia Claudio Boccaccini
musiche Antonio di Pofi

Ultimo giorno di scuola e tempo di scrutini in un istituto tecnico alla periferia romana.

Le cose vanno decisamente male: per fatiscenza è crollato il soffitto della biblioteca e il consiglio di classe è costretto a riunirsi nei maleodoranti locali della palestra per dibattere sul destino di una classe irrequieta e bizzarra, dove spicca la presenza imbarazzante di un allievo che - a causa del suo comportamento - dividerà i giudizi dei professori.

Il dibattito diventerà fatale pretesto per scatenare accuse, recriminazioni, rese dei conti derivanti da gelosie e rancori pregressi. Ma, tra meschinità e pettegolezzi, vi sarà anche spazio - imprevedibilmente - per la nascita di un amore fra due insegnanti particolari: la Professoressa Baccalauro e il Professor Cozzolino.

Così torna in scena la fortunata commedia dell'ex-professore Domenico Starnone, che ha avuto anche una trasposizione cinematografica, e continua ad essere una esilarante e feroce occasione di riflessione sulle problematiche vecchie e nuove di una scuola che ancora non riesce a "decollare".



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in formato PDF](#)



[Stampa la pagina](#)



[Scarica la pagina in PDF](#)
 (Richiede Acrobat Reader)



[Scarica](#)
 Adobe Acrobat Reader

